

Tra uomini e dei

CALCIO, TENNIS, PUGILATO, ALPINISMO, APNEA, CICLISMO SONO SOLO ALCUNI DEGLI SPORT PRATICATI DAI CAMPIONI CHE IN QUESTA ANTOLOGIA SVELANO LE LORO STRAORDINARIE STORIE DI RINASCITA, DI CRESCITA E DI RISCATTO

19 RACCONTI CON UOMINI E DONNE

che nello sport hanno trovato un modo irripetibile e leggendario di stare al mondo. Dalle storie più comuni del mondo del calcio (ma anche del tennis) fino ai mondi meno noti del pugilato, dell'alpinismo, delle arti marziali.

“Sono storie intriganti, proposte con respiro di metafora” così Pizzul nella prefazione: e infatti qui non c'è solo il racconto delle vicende sportive ma soprattutto la ricostruzione della psiche del personaggio, per vivere insieme a lui o nei suoi panni i momenti salienti di quella vita, anche delle vicende private. E così ritroviamo la pattinatrice Tonya Maxime Harding “vittima” dell'assenza dell'amore materno, il pugile Jack Johnson ricordato ai più per la sua violenza, il ciclista Luigi Malabrocca alla conquista della Maglia Nera, la passione per il mare dell'apneista

Enzo Maiorca, l'eterna attesa in panchina del portiere Massimo Piloni o, ancora, Maradona e Mennea che diventano pretesto per narrare la passione viscerale dei loro ammiratori. “In queste pagine – dichiara la curatrice – trovi spaccati di storia, frammenti di grandi imprese, porzioni di vita e un grande sforzo d'amore, perché lo sport è il punto massimo della dedizione”.

IL RACCONTO DEL PORTIERE MASSIMO PILONI

“(...) Io ripenso a un uomo che si chiamava Massimo Piloni e di mestiere faceva il portiere della Juventus. O meglio: la riserva del portiere della Juventus. Infatti, all'epoca, il ruolo di titolare era di un certo Dino... Zoff. Che non si ammalava mai. Potrei mostrarvi il libretto della mutua di Dino Zoff, sembra lavato con la varechina: bianco, nuovo,

splendente! Per Massimo Piloni riuscire a giocare anche una sola, ininfluentissima partitella amichevole era come, sempre nello stesso periodo, riuscire a fare una piccola previsioncina del tempo al posto dell'indimenticabile Colonnello Bernacca.

Operazione praticamente impossibile. Massimo Piloni non era né una vittima né un eroe, ma uno di quei tanti uomini nati con una certa camicia che, nel mondo fatto a scale, restano sempre bloccati in ascensore. Tutto quello che lo circondava gli assomigliava disperatamente; per esempio, per quanta benzina egli mettesse nella sua automobile, la lancetta del serbatoio restava sempre nella stessa, uguale, identica posizione: eternamente in riserva. Io mi ricordo come tanti miei coetanei collezionisti di figurine... Che poi, un momento, si fa presto a dire collezionisti di figurine... si erano dimenticati di fargliela! Tutti i calciatori, dal torneo del bar alla Nazionale, hanno la loro figurina, lui no. Bene, quella figurina... io l'ho vista. Non chiedetemi come, ma io l'ho vista e anche ora rivedo l'immagine di quest'uomo in questo stadio deserto... Non c'era nessuno, neanche il fotografo, se l'era fatta con l'autoscatto...”



Elena Mearini (a cura di), con prefazione di Bruno Pizzul

TRA UOMINI E DEI
Storie di rinascita e riscatto attraverso lo sport

Editore **Morellini**
Pagine: **216**
Prezzo: **15,90 euro**

